

La città porosa

Sanità, fasti antichi e moderne curiosità

Una guida racconta i tesori del rione di Totò. E Siani fa da testimonial al quartiere

Ida Palisi

Giovanni Balduccinon è noto come Totò, almeno ai più, eppure ha con lui qualcosa in comune: le catacombe di San Gaudioso alla Sanità. Artista fiorentino d'epoca manierista che finì la sua carriera a Napoli verso il 1631, Balducci lavorò gratis nelle catacombe che si trovano sotto la Basilica Santa Maria della Sanità a Napoli, perché voleva farsi seppellire «purificato» tra nobili e aristocratici e quindi, con la sua opera, si comprò la «scolatura»: un procedimento di purificazione del corpo da tutti i liquidi che, secondo la credenza religiosa, permetteva al defunto di presentarsi davanti al giudizio di Dio senza impurità. Il necroforo che ne occupava era «o schiattamuorto» l'augurio «puozza scola» non era poi così cattivo in origine perché, in poche parole, significava più o meno: «Che tu possa presentarti purificato agli occhi del Signore». Ai dipinti del Balducci nel sottosuolo dei morti, si ispirò Totò per scrivere la poesia più famosa: «A livella».



Il libro
Realizzato dai ragazzi della cooperativa La Paranza

Curiosità e approfondimenti storici si incrociano con la descrizione dei luoghi nel volume *Il rione Sanità ancora da scoprire* (pagg. 183, euro 16,90) realizzato dalla cooperativa sociale La Paranza e pubblicato da Intra Moenia. Si tratta della prima guida completa del rione, arricchita dalla prefazione di Mimmo Jodice (nato nella Sanità) e dalle fotografie di Sergio Siano, che domani mattina alle 11.30 nelle Catacombe di San Gennaro intervengono alla presentazione della guida con il parroco della Sanità don Antonio Loffredo e l'assessore alla Cultura Nino Daniele.



Scatti d'autore Sergio Siano firma tutte le foto, compresa quella qui sopra, della guida alla Sanità, che si pregia di una prefazione di Mimmo Jodice, nato nel quartiere

La guida ripercorre e amplia l'itinerario del Miglio Sacro tra catacombe, chiese, palazzi e vicoli della Sanità, dove un tempo passavano in carrozza papi, re e cardinali e dove oggi la gente del quartiere fatica ad andare avanti e ad emanciparsi dallo stigma e dai danni della criminalità. Il viaggio narrato parte dall'imponente basilica del Buon Consiglio che dall'inizio dell'900 segnala skyline di Capodimonte, attraversa il complesso di San Gennaro Extra Moenia e si sofferma nelle catacombe, dove si trovava la tomba del santo patrono di Napoli e che nacque dall'ampliamento di una cappella gentilizia a partire dal II secolo d.C., dopola deposizione di Sant'Agrippino, primo patrono di Napoli. Dopola basilica di San Gennaro e l'ospedale, si legge delle chiese per

ritrovare poistorie e leggende del Cimitero delle Fontanelle. Nella sezione delle catacombe di San Gaudioso tra affreschi e cripte ecco gli aneddoti sullo schiattamuorto e le poesie di Totò, per passare poi agli edifici monumentali del Settecento come Palazzo Sanfelice e Palazzo dello Spagnuolo, alla chiesa di Santa Maria dei Vergini e a Porta San Gennaro, attraversando ipogei ellenistici, acquedotti e giardini. Ai vicoli della Sanità è dedicato un intero capitolo, cui ne segue uno di approfondimento sui culti e i santi, da San Gennaro alla Madonna dell'Arco. Infine i film ambientati nel rione - il più noto è, naturalmente, «L'oro di Napoli» diretto da Vittorio De Sica nel 1954 - e le prelibatezze gastronomiche: dai tradizionali taralli 'nzogna e peppe alle moderne brioscine alla crema bianca

note come «fiocchi di neve». Il volume si chiude con una selezione di iniziative nel quartiere, informazioni su itinerari, indirizzi utili, bibliografia. La Paranza riesce nel tentativo di dire l'essenziale senza appesantire, riportando alla luce le bellezze artistiche e architettoniche di un quartiere troppo a lungo sepolto nella memoria della città e che oggi rinasce grazie al progetto sociale e culturale della cooperativa di giovani, che dal 2008 gestisce le catacombe, arrivando a registrare circa 70.000 presenze in un anno. In occasione della presentazione domani sarà anche illustrato il programma dell'edizione 2016 di «Benvenuti al rione Sanità», rassegna organizzata dalla Fondazione San Gennaro e sostenuta da Alessandro Siani, che dal 27 giugno al 5 luglio porterà eventi, musica e spettacoli in piazza e nel quartiere.

Donn'Anna
Salomone legge Perrella

Oggi alle 19 al Teatrino di Palazzo Donn'Anna, sede della Fondazione Ezio De Felice, secondo appuntamento per la prima edizione della rassegna di incontri con la scrittrice napoletana «Luoghi d'autore», curata da Fabrizio Coscia. Enzo Salomone leggerà brani dal libro «Doppio Scatto» di Silvio Perrella, accompagnato dagli interventi musicali di Linda Vanacore. In mostra gli acquerelli di Simo Capecechi.

Museo Archeologico

Segnalibri d'autore per celebrare Umberto Eco



Le opere Di Terlizzi e della Serafini

Tiziana Tricarico

Dalle «orecchie» alle pagine ai cartoncini colorati: ogni lettore ha il suo segnalibro preferito. Questo piccolo oggetto, che vive in simbiosi con il libro e il suo autore, è il mezzo scelto per ricordare Umberto Eco. S'intitola «Un Eco per tutti» la mostra promossa dall'associazione TempoLibero che s'inaugura oggi alle 17 al museo Archeologico Nazionale. L'esposizione, nata da un'idea di Clorinda Irace e Tony Stefanucci, propone fino al 4 luglio una quarantina di segnalibri ispirati a opere, personalità e studi dello scrittore e semiologo scomparso lo scorso febbraio.

Cinquanta tra artisti, poeti, scrittori hanno dato libero sfogo alla fantasia con tecniche e stili differenti. Unica regola, il formato: i bozzetti dei segnalibri sono infatti tutti 30x10. Il risultato è una carrellata di piccole creazioni artistiche che declinano in tanti modi diversi l'opera e la personalità di Umberto Eco. Si va dai ritratti, dipinti o fotografati (Peppe Esposito, Luciano Ferrara, Monica Biancardi) alle soluzioni tecniche più singolari come il pendolo di Foucault rivisitato da Antonio Barone che sembra oscillare davvero, o il plexiglas di Ilia Tufano che insiste sul nome e sul colore rosa. Altri hanno coniugato il proprio stile con precise citazioni come la Regina Loana tra le fiamme del Vesuvio di Rosa Panaro, lo specchio di Marianna Troise o il nodo di Gualtiero Redivo. Esaltazione cromatica quella di Ernesto Terlizzi, in uno slogan che rilancia anche dopo la morte l'eredità del grande autore, in una sorta di eco. In alcuni casi scrittori e artisti hanno lavorato insieme come Silvio Perrella e Antonio Petti o Ugo Ciaccio ed Ada Romita che hanno riprodotto l'intero testo de «Il nome della rosa». Obiettivo del progetto è mobilitare energie creative per una riflessione sulla vita e l'opera di un autore che ha caratterizzato il nostro secolo: da qui il concorso aperto a tutti gli studenti che visiteranno la mostra, invitati a realizzare un proprio segnalibro (regolamento su www.associazionetempolibero.it).

La mostra
Cinquanta artisti, poeti e scrittori si ispirano al grande semiologo scomparso

Il personaggio

Un ritratto di Giovene, l'uomo dei musei

Ugo Cundari

Carlo Giovene (duca di Girasole) è protagonista nella Napoli del Risanamento del dopo colera. Come architetto costruisce vari fabbricati del centro storico, come appassionato collezionista di opere d'arte mette insieme grandi raccolte, soprattutto oggetti nati per celebrare il prestigio privato familiare. Ma Giovene è anche museologo, a lui si devono l'adeguamento del mu-

seo Corrales di Terranova di Sorrento e l'allestimento del museo Duca di Martina. Fino ad oggi di lui, tranne un suggestivo ritratto in *L'autobiografia di Giuliano di Sansevero* scritta dal figlio Andrea, si sapeva ben poco. *I «cocci» in Rolls-Royce* di Nadia Barrella (Luciano editore, pagine 212, euro 70); il libro si presenta alle 17 in Floridiana) ricostruisce con molti particolari la figura di Giovene e il lavoro portato avanti per le due collezioni museali. In

particolare, è interessante seguire la realizzazione del museo napoletano, durata quattro anni. Villa Floridiana era stata acquistata dallo Stato per farne sede della Accademia delle Belle arti, ma il progetto fallì e grazie all'intuizione di Giovene la si destinò ad ospitare una collezione di pregio, inizialmente prevista al Museo nazionale e poi al Palazzo Reale. Alla fine la storia gli darà ragione, la sua visione del museo sarà in anticipo sui tempi.

«Giovene, pur attenendosi a una scelta altitativa d'ambiente, lavora in direzione dell'armonia e dell'equilibrio tra gli oggetti e lo spazio fisico che li contiene. Ed è interessante come sappia adeguare contenuto e contenitore utilizzando, nel percorso, varietà di sfondi, di ordinamento e di modelli» scrive l'autrice. Il museo Duca di Martina sfoggerà alla sua apertura nel 1931 una delle maggiori collezioni italiane di arti decorative: seimila ope-

La curiosità
Con preziosi «cocci» in Rolls-Royce per allestire la raccolta del museo in Floridiana

re di manifattura occidentale e orientale, databili tra il XII e il XIX secolo, il cui nucleo più cospicuo era ed è costituito oltre che da smalti, avori, piatti, tappeti, mensole, statuine, dalle maioliche. Le più preziose di queste furono portate dalla riviera di Chiaia al museo senza imballaggio utilizzando un mezzo insolito, una Rolls-Royce, messa a disposizione dalla ricca proprietaria della collezione, la contessa dei Marsi, per evitare che le sue opere diventassero cocci durante un trasporto non accurato. Lo stesso duca, seduto dietro, ne teneva alcune tra le braccia, mentre la sorella, che gli sedeva a fianco, ne teneva altre sulle gambe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

farmacie notturne

• In città

<p>VOMERO - ARENELLA</p> <p>CANNONE Via Scariatti, 79/85 (P.zza Vanvitelli) Tel. 0815781302 - 0815567261 SEMPRE APERTI 24 ORE TUTTO L' ANNO</p> <p>DE TOMMASIS 24 ORE TUTTO L' ANNO TUTTI I GIORNI DELL' ANNO COMPRESO I FESTIVI P.zza Muzi, 24 - Tel. 0815783571 www.detommasis.it</p> <p>ALFANI Via F. Cilea, 122 Tel. 0815604582</p> <p>SEGRETO Via Belvedere 226 Tel. 0817146171 - 0817146181 Dalle 08:00 alle 21:00 7 giorni su 7 TUTTO L' ANNO Consegna a domicilio gratuita</p>	<p>VICARIA - PORTO MERCATO - PENDINO</p> <p>MELILLO Angolo Piazza Nazionale Calata Ponte di Casanova, 30 Tel. 081260385 APERTA DI GIORNO E DI NOTTE CON ORARIO CONTINUO</p>	<p>CHIAIA - RIVIERA</p> <p>LORETO Dott.ssa Teresa GALLO Via M. Schipa, 25/33 (ad. Osp. Loreto Crispi) Tel. e Fax 081 7613203 CHIUSURA ORE 23,30 APERTURA ORE 7,00</p>	<p>PIANURA</p> <p>PETRONI (Farmacie Internazionali) Via San Donato, 18/20 Tel. 0817261366</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

• In provincia

<p>POZZUOLI - SOLFATARA - ARCO FELICE</p> <p>LA MARCA dott.ssa Paola Via Solfatara, 117 Pozzuoli Tel/Fax 081.5269023 Pomeridiano permanente</p>	<p>CASORIA</p> <p>MANDANICI dott.ssa Alfonsina Maglione Via A. Manzoni 69 - Casoria Tel. 081.5736577 APERTA 24 ORE NOTTURNO PERMANENTE</p>
<p>POZZUOLI - ARCO FELICE MONTERUSCELLO</p> <p>MONTERUSCELLO Via Monteruscello, 65 uscita tang. Monteruscello Tel. 081.5246070 - Fax 081.5244833</p>	

PER LA PUBBLICITÀ IN QUESTA RUBRICA
RIVOLGERSI A:

PIEMME

VIA G. ARCOLEO, 58 - 80121 NAPOLI
Tel. 0812473305 Fax 0812473220
e mail: rosaria.cella@piemmeonline.it